



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL
VENETO

veneto internet

il
consiglio

attività
istituzionali

progetti di legge e
proposte

leggi
regionali

servizi al
cittadino

documenti e
pubblicazioni

sala



[visita il consiglio](#) | [sistema gestione qualità](#) | [bandi e avvisi](#) | [amministrazione trasparente](#) | [PEC](#) | [cerca](#)

Home > sala stampa >

COMUNICATI STAMPA

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA VIDEO

ARCHIVIO NOTIZIE IN
EVIDENZA

CONSIGLIO IN DIRETTA

COMUNICATI STAMPA

16 dicembre 2014

Consiglio regionale. **Azzalin (PD)**: conferma Coppola in Giunta è atto di codardia istituzionale di Zaia

(Arv) Venezia 16 dic. 2014 - “La conferma di Isi Coppola come assessore è un atto di codardia istituzionale che non tiene conto di quello che sta accadendo e dello scatto etico che in questo momento sarebbe richiesto a chi ha l'onere e l'onore di governare”. E' verso il governatore del Veneto che il consigliere regionale del PD, Graziano Azzalin, ha puntato il dito durante il dibattito in aula sulla surroga del consigliere Coppola, dichiarata decaduta da una sentenza della Corte d'Appello di Venezia, dopo che per due volte la Cassazione si era già pronunciata in tal senso, per aver falsificato le proprie spese elettorali. “Il problema – ha sottolineato l'esponente democratico - non è di quanto la Coppola, già assessore al Bilancio sotto la Giunta Galan, ha sfiorato le proprie spese elettorali rispetto a quanto previsto dalla legge, ma il fatto che ripetutamente ha mentito sull'utilizzo dei soldi. Si è arrivati a sostenere che le cene nei ristoranti c'erano si state, ma che gli invitati si portavano il cibo da casa. Questo è agli atti e di fronte a questo mi chiedo: quale credibilità istituzionale ha chi arriva a dichiarare tali falsità sull'utilizzo dei fondi elettorali ed è poi chiamata a gestire i fondi pubblici, i soldi di tutti i veneti? Per questo credo che Zaia, confermandola come assessore, dimostri la propria sudditanza nei confronti di una maggioranza che preferisce chiudere gli occhi di fronte alla realtà e ad una sentenza. Si tradisce così il patto fiduciario con il popolo veneto e le argomentazioni utilizzate da Zaia dimostrano ancora una volta che chi dovrebbe rispondere con i fatti tenta invece di giocare con le parole e di nascondere una realtà imbarazzante. Sono sicuro che se l'assessore in questione fosse stato della Lega non avrebbe esitato un attimo a cacciarlo dalla sua giunta. Invece ha le mani legate. E non può e non vuole far nulla per far uscire la politica veneta dal pantano in cui si è cacciata. Questo è un grave danno per tutti. Soprattutto per i veneti, che nei suoi slogan sarebbero dovuti venire primi e che, invece, anche in questo caso, vengono tenuti al passo con gli ultimi”.

/2155

Ricerca Comunicati

Note legali

Consiglio regionale del Veneto - Palazzo Ferro Fini - San Marco 2322 - 30124 Venezia - Centralino 041 2701111 - Email posta@consiglioveneto.it